ANNO XXVI. Domenica, 20 Aprile 1873. N. 109.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

anno semestre trimestre
... L. 32 — L. 16 — L. 8 »
... » 36 — » 18 — » 10 —
... » 45 — » 23 — » 12 —
... » 80 — » 41 — » 17 —
... » 32 — » 16 — »
... L. 32 — L. 16 —

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Rusp., num. 19, piano 1.° in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via Gallo Filiberto, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 21. - A Londra: Reuter Darmont rue Cherr., n. 1 Castel Perron Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere tassati francati alla Direzione. Gli articoli non si restituiscono e i manoscritti.

Per gli annunzi in 4.a pagina (inserzioni) dirigersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROSSA, via Condotti, vicolo del Piombo, n. 6 (palazzo Piombo Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni cessano la prima del giornale L. 6 0 - in stima.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 19 aprile

LA STATISTICA D'ITALIA

I giornali della reazione che si stampano in Italia hanno avuta una buona fortuna. Essi hanno trovato, in non sappiamo quale pubblicazione, una statistica degl'italiani secondo le differenti loro condizioni, dalla quale credono di poter concludere che mai posse non è stato più infelice.

Secondo loro, persino i proprietari sono scomparsi dall'Italia. Non ci dicono come siano scomparsi, ma ci assicurano che ormai, sopra 27 milioni d'abitanti, non se ne contano che 750 mila. Se la fosse così, non potremmo che fare ecco a' lamenti dei giornali clericali. Uno Stato, il quale ha riformato il suo diritto pubblico secondo la ragione della civiltà moderna, non l'abolire i maggiorascki e col sopprimere la manomorta ecclesiastica, sarebbe in decadenza irreparabile se appena il tre per cento de' suoi abitanti avesse della proprietà fondiaria. Abbiamo ancora Roma in questa condizione e ciascuno è in grado di giudicarne i deplorabili effetti. Possibile che gli stessi effetti si abbiano a lamentare nelle altre provincie, dove alla trasmissione della proprietà furono tolti gl'impedimenti che ci aveva posti il gina feudale?

Chiunque però si faccia per poco a riflettere come si compilano le statistiche avvertirà di leggieri che i 750 mila proprietari rappresentano 750 mila famiglie, posto per lo meno quattro milioni e mezzo d'anime. In molte provincie d'Italia la proprietà è assai divisa e si trovano possidenti agricoltori, che lavorano il proprio campicello e ne traggono sostentamento. Questi sono la forza più sicura di ordine e l'elemento più valido di moralità. Dove la proprietà è meno divisa, dove è concentrata in piccoli numero di mani, se non proviene dal sistema di colture, provisne dall' influenza non ancora mila delle antiche leggi e consuetudini. Non è ora il caso di esaminare i vantaggi relativi della grande e della piccola proprietà. Se si avesse a badare solo alla produzione e alla qualità e alle spese di produzione, avrebbero forse ragione i sostenitori della grande proprietà e della coltura intensiva, la quale richiede capitali considerevoli, ma questo non è che un aspetto del problema. La proprietà va pur riguardata ne' suoi rapporti con lo Stato, con la moralità, con la diffusione dell'agiatezza e prosperità generale e con la sicurezza delle campagne. Sotto questi vari aspetti considerato l'argomento rilevantissimo per la politica e l'economia pubblica, non crediamo si possa un istante esitare nel preferire la divisione della proprietà stabile. Se tutti i padri di famiglia fossero proprietari, vale a dire se tutti avessero un capitale accumulato quasi guarentigie per la società e pel governo! L'*Internazionale* trova pochi seguaci nei paesi, dove vi hanno molti possidenti e alla proprietà la moralità si sposa, mentre ne trova essi facilmente nelle città in cui torme di operai scioperano in due giorni il salario d'una settimana, nè fanno risparmi, coi quali provvedere a' giorni della sventura mercè le società di previdenza e di assicurazione.

Da circa un mezzo secolo si viene compiendo una grande trasformazione economica. L'applicazione del vapore e i progressi della meccanica, se hanno contribuito a accrescere rapidamente la produzione, in pari tempo riuscirono a concentrar i capitali ed anco il lavoro, sì per l'agricoltura che per l'industria. Le conseguenze di questo rambiamento non si fanno ancora tutte palesi. Le leggi dello Stato ne scemarano gl'influssi. Ma per noi è di conforto il pensare come in Italia oltreché la proprietà è molto divisa, vi ha una classe di contadini, che in certa guisa partecipa al possesso del suolo. Sono i mezzadri, che dividono i prodotti col proprietario e si alleanano alla terra che fecondano de' loro sudori.

Risulta questa classe dalle statistiche? Io ignoriamo, perocchè dell'ultimo censimento non abbiamo ancora veduta alcuna pubblicazione parte ufaregguata: ma sarebbe bene risultasse. La statistica, nel far conoscere il numero de' proprietari, trascura molto di comprender in questa categoria coloro che hanno possessi stabili, ma che essendo industriali, mercanti, impiegati od esercenti, arti e professioni liberali, vengono classificati sotto classi speciali. Ora questi ascendono a qualche centinaio di migliaia, e se ne deve pur tener conto nel trattare dello stato della proprietà fondiaria. da chi non sia del tutto ignorante o mosso da odio alle istituzioni patrie, per combattere le quali si trova spedientе di raggruppare le cifre a capriccio.

Ne vari censimenti appare altresì quasi sempre una classe numerosissima d'individui *senza professione*. Se uno Stato contasse tanti cittadini senza professione di sorta, si avrebbe ragione di temere del suo avvenire. Però se bon si considera, sotto quella rubrica sono compresse le mogli e i figli di coloro che lavorano per le proprie famiglie. Non sarebbe logico e ragionevole di mettere insieme col lavoratore la moglie e i figli? E il solo mezzo per conoscere con esattezza qual è il numero de' proprietari, degli agricoltori, degli industriali, degli operai, de' negozianti. Altrimenti si crederà di conoscere le condizioni del proprio paese ed invece si pigliano de'grossi granchi. E come avvenne dell'istruzione. Ogni giorno si sente ripetere che in Italia ci sono 17 milioni d'analfabeti, quasichè i ragazzi da un giorno a sette anni non dovessero essere classati separatamente ovvero solo in Italia i bimbi nascano senza saper leggere e scrivere.

Ma, comunque sia, i clericali dovrebbero avere il pudore di tacere. Le condizioni dell'agro romano e la malaria sono testimonianza irrefragabile della loro aspirazione politica e economica. Qui i latifondi hanno desolata la campagna. Il governo italiano si presenta anche sotto questo aspetto qual potere civile e riparatore, e un nuovo censimento dimostrerà se il numero de' proprietari aumenta anche in questa provincia, come è aumentato nelle altre per la benefica azione del nuovo diritto civile e della libertà industriale.

LE LEGGI MILITARI

Pubblichiamo le poche parole promesse dal ministro della guerra a' sei progetti di leggi, già votati dalla Camera, da lui presentati al Senato.

Esse contengono, nella loro brevità, l'esposizione del nuovo ordinamento militare e le sue conseguenze pel bilancio della guerra:

Onorevoli signori Senatori,

Ho l'onore di presentare al Senato sei progetti di legge or ora votati dall'altro ramo del Parlamento, e sono:

1. Ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;
2. Requisizione di cavalli e veicoli pel servizio dell'esercito in guerra;
3. Circoscrizione militare territoriale del Regno;
4. Stipendi ed assegnamenti fissi degli ufficiali, della truppa e degli impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra;
5. Modificazioni agli articoli 2 e 22 della legge 13 novembre 1853 sull'avanzamento nell'esercito.
6. Abrogazione della legge 28 giugno 1866 sul riordinamento del corpo sanitario, e modificazione alla legge sulle pensioni relativamente agli ufficiali medici.

Questi vari progetti di legge, che hanno in massima per origine e fondamento quello trattato in legge il 19 luglio 1871, che il Senato discusse nella passata legislatura con tanta sapienza e profondità, costituiscono con altro schema di legge sul reclutamento, già deferito all'esame della Camera dei deputati, la base del nuovo ordinamento dell'esercito.

Le premesse colle quali io accompagnava questi progetti di legge nel presentarli alla Camera, le elaborate relazioni della Giunta di questa e le accurate discussioni cui dinlero luogo, rendono inutile che io qui espanga al Senato le particolari ragioni delle singole parti delle leggi presentate, e delle modificazioni che la loro applicazione apportarà alle attuali nostre istituzioni militari. E mi basterà di accennare all'effetto che produrranno rispetto alla forza e rispetto al bilancio delle spese.

Quanto alla forza non è mutato il concetto sul quale appoggiavasi la legge del 19 luglio 1871, quella cioè che l'Italia debba avere permanentemente ordinato ed istruito un esercito di prima linea di 200 mila uomini presenti ed effettivamente disponibili per le operazioni campali, un esercito di seconda linea di 200 mila uomini di milizia e 100 mila uomini di complemento per il primo esercito.

L'esercito di prima linea sarebbe essenzialmente costituito dai seguenti corpi di truppe:

80 reggimenti di fanteria di linea a 3 battaglioni di 4 compagnie;

40 reggimenti di bersaglieri a 4 battaglioni di 4 compagnie;

20 reggimenti di cavalleria a 6 squadroni;

10 reggimenti di artiglieria da campagna di 10 batterie, a 3 compagnie del treno;

4 reggimenti di artiglieria da fortezza di 15 compagnie;

2 reggimenti del genio di 4 compagnie di pontieri, e 16 di sappatori;

E la sua ordinazione normale sarebbe ideata in 10 corpi d'esercito, ciascuno di 2 divisioni, e della forza combattente di 30,000 uomini.

La milizia avrebbe per organico:

960 compagnie di fanteria di linea, e 60 compagnie di bersaglieri, che si organizzerano in battaglioni anche in tempo di pace;

60 compagnie e batterie d'artiglieria;

10 compagnie del genio;

Colle quali truppe si potranno, in caso di guerra, costituire reggimenti, brigate e divisioni ed anzi fin dal tempo di pace formare apparecchiati i quadri per tali formazioni, di guisa che all'occorrenza possano essere prontamente ed ordinatamente attuate.

La circoscrizione militare dello Stato consterebbe in

7 Comandi generali,
16 Divisioni territoriali,
62 Distretti militari,
6 Comandi territoriali d'artiglieria,
12 Direzioni territoriali d'artiglieria,
6 Comandi territoriali del genio,
16 Direzioni territoriali del genio,
16 Direzioni di commissariato militare,
16 Direzioni di sanità militare.

Rispetto al bilancio, i progetti di legge non cagionerebbero in generale maggiore spesa, se non fosse quella di circa 5 milioni risultante dall'aumento proposto accessorio, agli assegnamenti degli ufficiali, aumento che si è tenuto in limiti ristrettissimi, stante le condizioni nostre finanziarie, e considerando altresì che, indipendentemente da questo, il bilancio ordinario del ministero della guerra da 149 milioni, come fu dal 1871 al 1873, ora deve essere indispensabilmente accresciuto di 13 milioni, sia per maggior forza data e da darsi all'arma dei RR. Carabinieri per necessità di servizio di pubblica sicurezza, sia per il rincaro che da due anni in qua si è verificato nel prezzo delle materie e delle confezioni per le manutenzioni e gli approvvigionamenti militari; e quindi secondare complessivamente a 165,000,000 di lire.

Il riferente, mentre spera che il Senato accoglierà favorevolmente questi progetti di legge, deve rivolgergli la viva preghiera di ben volerne sollecitare l'esame e la discussione, perocchè quanto prima cessarenne le necessità di servizio di pubblica sicurezza, nel quale ordinò di dare all'esercito quel definitivo e regolare assetto, che è lo scopo delle disposizioni contenute in questi progetti di legge, devono essere il desiderio del Governo e della Nazione.

I CLERICALI IN GERMANIA

Ditmo il Breve indirizzato dal Papa all'arcivescovo di Posen, conte Ledochowski:

Siccome tu, venerabile fratello, il avvedenti da lungo tempo, che vengano ordinate cose, che i consigli dei diritti e precetti ecclesiastici non possono accettare a nessun costo, e che questo cose vengano ordinate soltanto per trovare occasione ad accuse e persecuzioni della Sede Apostolica, ne materialmente contro la Chiesa cattolica, provedi e ragione, che annichilamento e fatti nuovi avvenuti, che novatore alla Chiesa nuocia più gravi patimenti.

Qualunque cosa però accada, è a dovuta fede sincera perché, cominciando nelle nascite fra discepoli di Cristo, vuol obbedire a Dio piuttosto che agli uomini, non lasciandoli atterrire minacciando da minacce umane e dalle violenze.

In questo anno tu devi accogliere come prove di costanza soddisfazione i colpi inferiti dal dovere e della prudenza, e le offese, indirizzi i quali da una parte eminentemente la fede dei loro autori, mentre provano dall'altra che l'esempio del Pastore può molto nella soccidiare la persevera nel popolo.

Siccome tu del resto, in comune coi tuoi venerabili fratelli, hai energicamente combattuto contro gli ordini e le leggi proclamate in Prussia, e danno della Chiesa, così mirà pure un nuovo spazio che tu, mettendo ad esempio il riguardo alla diversità di lingua del tuo popolo, bandisti alle, non hai tenuto di opporti ad un decreto che apparve per ultimo motivo e nuovo, e che ancora molto danno all'educazione del tuo clero; poichè qual decreto disgiuna che l'istruzione religiosa della gioventù cattolica, e la educazione degli istituti, ghibi alla maggior parte della gioventù, e che quindi amministrativo la base dell'educazione cattolica.

Pio PP. IX.

L'AVVENIRE DELLA PERSIA

Il *Times* del 14 pubblica il seguente articolo sul prossimo viaggio dello Shah in Europa:

Lo Shah di Persia, come i nostri lettori sanno, tenne un grande ricevimento a Corte e pronunciò un discorso ai suoi consiglieri ed alla nobiltà del suo regno relativo al suo prossimo viaggio in Europa. Teheran fu il teatro di cerimonie feste, poichè al capo d'anno, la maggiore solennità dei persiani, segue il natalizio dello Shah. In Persia l'anno incomincia all'equinozio d'inverno, come si seava pure nel nostro paese ed è per un'antica consuetudine che l'anno finanziario, com'è ricordato nel nuovo bilancio, data tutto da questo periodo. Ma il nuovo anno ed il natalizio del re furono seguiti, questa volta agli occhi dei persiani da un fenomeno d'importanza eccezionale. Lo Shah essendo sul punto di lasciare i suoi stati per un viaggio in Europa, fu una specie di silenzio di congedo ch egli spiegò i motivi del suo imminente viaggio.

Egli desiderava, disse, di migliorare le relazioni commerciali della Persia con gli altri paesi, e d'informarsi egli stesso, coll'esperienza personale, sulle istituzioni che potrebbero essere utilmente introdotte nell'amministrazione interna del suo regno.

Lo scrupolosamente tanto considerevole basta quasi a giustificare la recente profusione che la Persia è in Stato dell'avvenire, e che fra tutti i paesi del mondo è stato superiore dalla antica grandi monarchie che ha probabilità maggiori di distinguersi per coltura e potenza. Ad ogni modo non può negare che il margine per lo sviluppo sia ancora il realmente maggiore in Persia che nella Russia stessa. L'area del suo territorio non è stata diminuita materialmente dopo che venne stato ch'esso aveva raggiunto sotto Nadir, e la sua popolazione presente. Un censo fatto altre 40 anni fa, sotto il regno Figlione III e che si deriva tolto da notizie accurate e particolareggiate, stabiliva abbastanza accuratamente il numero

---

Non è pertanto il secolo nostro che abbia inventato il lavoro della donna: è pure questa l'opinione di rispettevole di Michelet.

Certo il posto naturale della donna è nel seno della famiglia: in ciò il suo regno, e felicissimo colui che non è costretta dalla necessità ad abbandonarlo. Ma pur troppo sappiamo che la bisogna corre diversamente per un gran numero di esse. In questa triste lotta per l'esistenza, ove le miserie sono abbondanti, anche le donne abbandona il nostro desolato per recarsi al lavoro in comune, da cui trae sostentamento. Annoveriamo pure che ciò succede in molte, ma, come tutti altri, è un male in vitabile: anche mercede all'produzione dei beni che sono indispensabili alla civiltà moderna.

Non è mio compito trattar la questione sotto quel punto di vista; intendo invece tornare di vuo il lato igienico dell'argomento.

Le occupazioni che altre volte facevano vivere la donna, lavorando nelle sua casa, riporto a' di nostri, l'una dopo l'altra, solamente tutte al regime manifatturiero. È questo uno dei caratteri più marcati dell'epoca nostra. Il lavoro in comune, negli opifici, stanno essi grandi o piccoli, tende ogni giorno più a sostituirsi al lavoro a domicilio. Lo male ha un bel gridare; tutte le considerazioni filosofiche, per quanto assennate, sono impotenti contro i fatti d'ordine economico. Il lavoro isolato è minacciato oggidì una vera eccezione. La sola lugubre, secondo una statistica compilata nel 1864, contava in quell'anno circa 750 mila donne occupate nelle varie manifatture.

Sottoponde le industrie tessili e i lavori leggeri della mano, pei quali pare più specialmente creata la donna, non sarà il solo campo aperto alla sua attività a' nostri tempi. E qui sia apposto il unico. La donne fanno concorrenza ogabili agli uomini anche nei lavori che richiedgono un certo grado di forza muscolare, come in quelli delle miniere, nei lavori metallurgici, ecc.

Questi lavori non si addicono punto alle loro femminili. Per quanto robusta sia la donna, essa non può a meno di soffrire.

A l'pigre è assai recente l'eco di un'appassionata discussione, che sollevò nel Parlamento e nel pubblico un rapporto in cui le condizioni delle operaie occupate nelle miniere e nell'estrazione del carbone. Anche in America ed in Germania l'attenzione del pubblico è rivolta a quest'importante argomento. Si rammenta a capre che v'hanno limiti nei lavori muscolari che non si possono impunemente oltrepassare. E mentre, per una parte, si cerca di mettere un freno alla cupidigia dei padroni e degli speculatori, limitando il numero delle ore destinate al lavoro, a determinando il genere dei lavori permessi, e le speciali condizioni che vi si annettono, si cerca in pari tempo di mettere in guardia le operaie sui pericoli cui vanno incontro, sottoponendosi a lavori insalubri e faticosi, e di proteggerle altresì alle loro forze.

Finora in Italia per quanto si sappia, non abbiamo avuto a deplorare i danni che si verificarono nei paesi sopra enunciati; il che è dovuto in gran parte alle condizioni del paese, più agricole e commerciale, che manifatturiere.

In Inghilterra la legge limita il lavoro delle donne nelle officine a sole dieci ore e mezzo al giorno; e proibisce loro il lavoro notturno. Vietato assolutamente il lavoro alle donne incinte, e al sabato i capi di officine devono congedare le operaie alle 2 pom.

Un'altra questione non meno importante, fra le molte sollevate dal regime industriale del nostro secolo, è per quello che riguarda il lavoro dei fanciulli negli opifizi.

Anche in Italia uomini autorevoli si sono occupati di questo argomento: e il progetto del nuovo Codice sanitario testè discusso nel Senato contiene alcuni articoli che vi si riferiscono.

APPENDICE

SUL LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI

VERSO OPIFICI

...o dello Michelet, ingegno splendidissimo, ma più ...ppresso che proficuo in una vasta investi... ...sulle condizioni della donna del popolo, ...e a l'ouvrière, modi inique, sofistiche, qu'un ...ingue n'ait jamais, qu'aucun temps ...n'ait compris avant ces âge de fer, ci ...ntiamenti a lui sol toni nos pretensioni ...ressi: » Queste declamazioni, che trovano ...gere bene con la pubblica superficiale, ...erso, fece grande effetto, e per generazioni ...ch'ei le sottopone a lenta disamina, non ...ne a meno di ravvisarle ingiuste e vuote di ...vaglia.

In tutti i tempi e presso tutti i popoli non ...mai stato alla donna di sottrarsi alla legge ...del lavoro. La produzione non basterebbe alla ...sussistenza del genere umano, se essa non ...prestasse che degli sforzi e dell'industria ...del solo sesso maschile. La donna sperata la ...sempre assistita, benchè sotto forme diverse,

STAMPATA NELLA REGIA TIPOGRAFIA ROMA DEL GIORNALE

degli abitanti a 200 milioni. Oggidì in popolazione, diresti, non supera quella della metropoli inglese.

Il signor Eastwick ha ragione di avvertirci che questo cifre non erano molto esatte, ma se pure almeno rimovere con sicurezza che le risorse della Persia, quando fossero effettivamente sviluppate, basterebbero a dar sussistenza ad una popolazione tripla a quadrupla di quella che ora vivo in quel paese. E infatti, si deve aggiungere, ha ragione lo politica meglio atta a produrre questo risultato assolutamente necessario. Egli ha somma ragione per la considerazione di terrovia, strade e comunicazioni attraverso il suo impero, ed adotto provvedimenti per l'esplorazione e l'esercizio di tutte le maniere di commercio col suo Stato. La Persia senza non potrebbe fare più di quanto fa in questo momento: chiedono fra i regni.

Nello stesso tempo, e certo che lo Shah disporrà dei mezzi necessari a queste intraprese. I suoi tesori portati sono considerevoli. Solamente i suoi gioielli valgono una somma enorme. La Persia non ha alcuna specie di debito pubblico. Naturalmente, il punto debole della quistione è la estrema popolazione. Si faccia di tutto per costituire una Stato, ma esso non può certamente formarsi senza popolazione, e la popolazione, in Persia, è per troppo scarsa.

Anche curioso il rinascimento politico di questa celebre monarchia: essa era quasi scomparsa dalla vigenza della conquista degli arabi. Sir John Malcolm, dettissimo più d'ogni altro inglese nella Persia ed i persiani, rilevò ch'esso rimaneva nel conquistatore Nadir Shah, ma questo è un errore e proviene è l'opinione di un anglo-indiano parziale. È vero che, di fronte agl'interessi dell'Inghilterra, l'importanza della Persia può dirsi quasi dipesa di Nadir Shah, ma v'erano buoni e potenti governatori fra i capi turchi che succedettero a Calèfi, ed all'epoca della nostra regina Elisabetta le aggressioni dei turchi ebbero per risultato di far rivolgere gli sguardi degli uomini di Stato occidentali verso di Persia.

Dopo che Sophie abbe trasferito la religione nazionale dal maomettismo ortodosso all'eterodosso, i buoni divennero più buoni ed i veri credenti degli stessi cristiani, ed a quest'assunzia dobbiamo attribuire le lotte dell'Europa coi Saldini, e l'ascendente che la Persia ebbe dopo la metà del secolo scorso, gli affari e la politica della Persia acquistarono una nuova e grande importanza presso l'Inghilterra, quale amica e difensore naturale di questo impero orientale, umanamente parlo la nostra speranza per la sua salvezza, ed il valore della Persia, quale amica ed alleata, venne apertamente riconosciuto.

Allora si pensava pure alla Russia ed il primo oggetto dei nostri timori non erano altro che gli afghanistani, quella stessa popolazione che ora si vuol mettere come argine fra i russi e noi. Ma all'Est, le vicissitudine di potere successero vigliose, e quegli abitanti avevano da poco tempo conquistato la Persia stessa e sembrò, in una grande battaglia, che fornidabili eserciti dell'Indo, venute credute che il risorgimento della Persia sotto la presente dinastia, darebbe una potenza capace di tenere in rispetto gli afghani stessi e di opporre pur tardi una barriera al minaccioso oppressatori della Francia rivoluzionaria. La difesa di quell'impero era disposizione ad accettare le proposte di Napoleone, ma alla fine l'influenza francese prevalse, e la prima alleanza fra l'Inghilterra e la Persia venne stabilita solidamente. È certo singolare, ed ai nostri colleghi della stampa russa sembrerà quasi inintelligibile, che una sicurezza contro la quistione di Asia centrale primo che fosse pronunciata che non esistesse affatto questione. La vera chave della posizione politica, si diceva, non esisteva nell'Asia centrale ma nella Persia.

L'India non potrebbe mai essere invasa dalla parte di Kiva, una terribile potere marcio dal-l'anica strada attraverso l'Herat ed il Cabul.

L'ultimo regno di Margiana, al sud di Kiva, ed ora occupato dalla truppe moscovite è lungi da Herat e Merv, la sua capitale destria per tanto tempo fornerebbe una posizione eccellente per l'invasore.

Queste ultime considerazioni sulla quistione sembrano aver resi perplessi i giornali russi, poi che la loro sola che per la loro importanza.

Perchè, si chiede da noi, non abbiamo preso a tutto questo prima di fare una spedizione superflua contro Khiva, e la Russia, se è disposta, non s'inoltra di rapprimere quelle orde devastatrici che infestano le frontiere nord-est della Persia?

Non ci addentreremo per ora in queste considerazioni critiche. Preferiamo di citare i loro stessi argomenti e ci limiteremo ad osservare che tutte queste quistioni potranno essere meglio esaminate allorchè giungerà l'epoca per esaminarle.

Per ora rechiamo alle nostre relazioni colla Persia, ci contenteremo se le speranze della Shah stesse si realizzeranno effettivamente. Nè vorrà

---

del tutto, e così sulla la pena che l'esercitare la mia, si confonda degli operai, una salute sicuramente migliore, malgrado il vitto meno buono e meno sano per gli abitanti devono assegnarsi a. E questo augure più fondato nell'età giovanile. Invece di esercitare i loro organi sotto il sole ed all'aria libera, come fanno i contadini, e dell'operaio stanno colla mente in tutta dell'officina, sopra i lavori uniformi e monotoni, così gli operai del settentrio un fatto solo della persona, non un angolo solo del corpo, e ne risente per lunghe ore in una data positione che lascia un pabulum ripetuto alla muscolatura, danno ovvero nelle ossa e nelle articolazioni, e quindi nelle cartilagini e nelle ossa. Che sono alla loro volta causa di vizi, di deformità per il certo ereditarii.

Prima causa, pertanto è lo stabilire un limite all'ora cui sia concesso in fine della l'adulto alle officine. In Francia niuno può esercitare assolutamente prima dei dieci anni. In Inghilterra si prima dei dodici. In Prussia non può esercitare prima dei nove anni. Ma in tutti almeno l'insegnamento primario è obbligatorio per tutti gli operai leggere e scrivere. In tal modo Godier sostiene nel libro citato: Questo il primo mezzo per ottenere il fine, che tutte le classi di operai, una volta ricevuta una educazione elementare, siano in grado di leggere e scrivere. Ma questo mezzo non è sufficiente. Bisogna che l'operaio abbia anche una educazione professionale, che gli faccia conoscere le leggi fisiche e meccaniche, che presiedono ai lavori, che gli faccia conoscere le materie prime, che gli faccia conoscere i mezzi di economia, che gli faccia conoscere i mezzi di economia, che gli faccia conoscere i mezzi di economia

abitanti sono serviti dalle 7 alle 10 in quei quartieri, risultando nel rimanente d'una pessima dispersi di 6 litri d'acqua al giorno. Abbiamo quanto avanti demmo informazioni dell'ufficio V di edilità e abbiamo saputo che nel rione Trastevere, dove l'acqua dei pozzi perfettamente, vengono da parecchi dei comuni, per la degli abitanti, 1 litri d'acqua per ciascuno, necessità della bagnatura delle botteghe, delle delle fontane pubbliche, ecc. Ora, per la mancanza dell'elemento come sopra indicato, la popolazione di quel rione è costretta a bere acqua del Tevere, che, come ognuno sa, è pessima.

Nel quartiere Esquilino, dove le acque Marcia, Felice, Vergine, Paola, Trevi, Vergine, Alessandrina, Sistina, Acqua Pia, Acqua Vergine, Acqua Felice, Acqua Paola, Acqua Trevi, Acqua Vergine, Acqua Alessandrina, Acqua

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54
(PRESSO PIAZZA COLONNA)

L'EPOCA

Addì 21, 22, 23, 24 e 25 [illegible] ed aperta in tutte le città d'Italia e all'estero la pubblica sottoscrizione alle azioni della società in accomandita per la fondazione del gran giornale a 5 centesimi, secondo il manifesto pubblicato a lo Stabile sociale dal 31 Dicembre 1873 presso il notaro Carosso di Genova.

Le azioni si pagano in 5 rate di L. 25, 45 cui una all'atto della sottoscrizione, L. 1a quella la prima convenzione degli azionisti, e le altre nel tempo a determinarsi. Chi calcherà subito le azioni godrà lo sconto del 6 per cento.

Gli azionisti hanno diritto: 1° Al 6 per cento d'interesse ed al 65 per cento sugli utili; 2° Ad una diminuzione di prezzo per le pubblicazioni mediante [illegible]; 3° Alla prelazione nell'acquisto delle azioni di ulteriore emissione; 4° Alla proprietà del giornale, de mobili, immobili, stampiera ed ottimeria in genere del medesimo; 5° Di concorrere ad un ufficio od impiego sociale.

L'impresa patriottica è stata favorita da'più eminenti personaggi; onde è a credere che avranno sono Italiani, terri efficace aiuto per la sua maggiore riuscita.

Le sottoscrizioni in Roma si ricevono presso la Banca Tanla, via Aracoeli, 54. Banca Industriale, via Frattina, 104. Banca d'incoraggiamento e d'Industria, via in Acquiro n. 199 Fratelli Balocchi, via degli Orfani, 38-39. Ditta Comelino, Piazza S. Carlo a Catinari, 197, ed altrove presso i possessori del Manifesto.

SCIROPPO PANZIRONI

Vegetale, Depurativo e Purgativo

APPROVATO DAL R. GOVERNO

Questo composto è valevole a debellare e guarire gran parte di malattie e principalmente quelle che provengono da vizi amorali. Esso spiega tutta la sua azione efficacia in riattivare tutte le secrezioni e la digestione, ansora in più intima forza con espellere direttamente il principio morboso, rivigorisce gli organi, e ce rari ridona le primiere robustezze.

Questo sciroppo produce effetti mirabili e salutari nella rachitide, nella scrofola, nelle affezioni cutanee e nelle malattie veneree inveterate e ribelli agli ordinari rimedi. Come semplice purgativo poi riesce di molta comodità per chi ha la necessità di prendere abbondanti e spesse purgazioni senza incomodo e senza [illegible] una azione niente valevolissima, non produce irritazione alcuna, nè quei disturbi che di ordinario recano i comuni purganti.

Lo SCIROPPO PANZIRONI è apparecchiato in una boccetta raggellata a colorazione rossa, con stichetta e cifra manoscritta della stessa natura. Tutta quella boccetta che non portano la firma dell'autore non è buona: l'uso in riflesso l'altro a danno color lucchino, dovranno ritenersi per falsificate.

Le guarigioni ottenute dall'uso di questo sciroppo sono considerevoli, ed esse trovano registrate in apposite libercole stampate che si distribuiscono gratis nello stesso dell'autore.

L'unico Deposito di questo sciroppo è in Roma, presso la farmacia del chimico Pietro Peretti, situata in Piazza S. Andrea della Valle 10 — in Firenze Ditta A. Daddi Peretti, via Cavour, 37 — Napoli, stesso Ditta via Roma (già Toledo) 33, Milano, agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 10 — Viterbo, presso la farmacia di Camillo Sylvesti — Civitavecchia, Germano di Giorgio Castelamonos.

Il prezzo della boccetta è di L. 1,25 per Roma, e pel resto del Regno L. 2.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La Compagnia Commerciale Italiana inscritasi dell'Agenzia in Italia per la vendita del vero Guano del Perù per conto del Governo Peruviano, rende noto che cominciando dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo concime resta stabilito come segue:

Lire it. 268 in Roma. di 1000 Kilog. pese lordo per quantità di 20 Tons. o più
» 268 » per quantità minore di 20 Tons.
il tutto per contanti e senza sconto, posto in mezzo di Sampierdarena, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere posto vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto del Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di dette merce a prezzi inferiori ai sopra notati.

Dovere ogni altri schiarimenti, rivolgersi alla Compagnia Commerciale Italiana in Genova piazza Fontane Morose, palazzo Cicala, N. 19.

Genova, 11 Gennaio 1873.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia

In casa — Fuori casa — In conversazione — In visita — A pranzo — In viaggio — In campagna — Al ballo — In corrispondenza — Ad una serenata.

Un volume di 150 pagine. — Prezzo di porto colla posta di L. 1 60.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54, Roma.

AGENZIA LONGEGA

Venezia, S. Salvatore, n. 4835.

Questi rinomatissimi tinture CERONE AMERICANO ed ACQUA CELESTE trovansi nelle principali profumerie.
Agenzie d'Italia presso le seguenti Ditte:

Roma, A. TABOGA, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54, Maglionchetti e Cencelli, Firenze, A. Bonoci, Dante Farroni e Pucori; Napoli, Pasquali; Torino, Emporio Commerciale, via Bogino, n. 2; Milano, Ag. Comm. via Gallina, n. 5; Genova, E. Profumeria Fresari; Bologna, Bertolotti B. Profumiere; Parabiago, Ag. Broglio, chim. farm.; Verona, Galli; Mantova, Vicci; Udine, Nicolli; Vicenza, Facchinetti; Pavia, Barbieri; Sarzana, Cunia; Livorno, Venetti e Chelucci; Piacenza, Parenti; Aquila, Allendorf; Crema, Binaldi; Modena, Tortora, Prati; Monza, Gamba e Cromona; Palermo, Panetti e Trapanese; Alessandria, Fontana; Brescia, Papin ed Orteschi; Forlì, Fratelli Giusti; Padova, Degasperi, all'Università, Guerra; Ancona, Bellagi; Ravenna, Ballanghi; Parma, Rinelli e Cassigli; Lucca, Martini; Cremona, Corbari; Modena, Bidoli e Rossi; Reggio (Em.), Corbari e C; Rovigo, Minelli; S. Casario di Lecce, Conte Francesco; Casale (Monferr.; Massa; Bari, (dalle Parelle). Lesanco; Savona, Enrico Stotti; Trieste, Istria, Dalmazia e Levante, Dirigersi al sig. G. Zalla, Trieste, Piazza del Ponte nuovo.

Ogni CERONE Italiane n. **2 50.** — ACQUA CELESTE n. **6.**

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare in Biancheria.

Quest'inchiostro assai in uso in Inghilterra e in Francia, è il più comodo, il più indelebile che si conosca. — La scrittura riesce una tale stabilità da non scomparire che tagliando il pezzetto en cui la medesima è impressa.

Prezzo Lire 6.

Si spedisce per ferrovia mediante vaglia postale da L. 1 50 diretto a
FIRENZE, Paolo Peccri, via de'Panzani 26.
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Cenciari, 37.
» F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

Terme di Mont' Ortone

NEL COMUNE DI ABANO (Padova)

Col primo Giugno sono corrente si aprirà la stagione dei Bagni Solforosi-Minerali e dei Fanghi nelle Terme di Mont'Ortone.

Questa località riconosciutissima sin dai tempi Romani, tenuta in gran conto di poi, e dentissia assi dai consati Governi Italico ed Austriaco, ed anche dal nostro, alle cure militari, fu acquistata da una Società che con ingenti capitali vi costruì uno Stabilimento di primo ordine da rivaleggiare con più noti della Svizzera e della Germania. Stil'efficacità delle Acque Termali e dei Fanghi, scrivasse diffusamente nelle loro opere gl'illustri scienziati Morgani, Zecchinelli, Manfredzzato e Ragazzini.

Clima dolcissimo, aria salubrerima, panorama stupendo.

Lo *Stabilimento di Mont'Ortone* si trova nelle migliori condizioni igieniche, ed offre i vantaggio in altrettante che non si troverebbero in nessun altro luogo di bagni nella Penisola. Oltre nonna chilometro di passeggiate interne chiuse, caffè, sala di lettura, ecc.

Aggiungasi le fonte minerale detta della Vergine, conosciuta nei trattati farmaceutici Italoane, per la sua efficacia incontestata nelle malattie degli ipocondriaci, delle isteriche, delle erpeti e nelle malattie cutanee in generale.

L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

DELLA COMPAGNIA LIEBIG, LONDRA

fabbricato a Fray-Bentos (Stad America)

PREMIATO
con
6 grandi medaglie
d'oro
e 2 gran diploma
d'onore

È GENUINO
SOLTANTO se ciascun vaso od
portare la firma sotto
indicata in traversalmente il *fac-simile* in inchiostro azzurro della firma di
JUSTUS VON LIEBIG.

Vendesi in *Milano* dai principali farmacisti, droghieri e venditori di commestibili.

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi in Milano dal sig. **cavo ma-**
gnelo della Compagnia per l'Italia ed alla filiale di **commercio annesso**.

CALZOLERIA A VAPORE

per Uomini, Donne e Ragazzi

con sede principale in Genova, via del Cavalletto, 23, fuori porta degli Archi

Deposti: **MILANO**, via del Corso, 341 - **NAPOLI**, via Roma, 341 - **PERUGIA**, via Cerretani, 8 — **MILANO**, corso Vitt. Em., n. 1 - **TORINO**, via Dora Grossa, n. 2 — **ANCONA**, via Carlo Felice, 69.

Articoli di fantasia d'ogni genere

Nei suddetti depositi si assumono qualunque riparazione colla massima prontezza e precisione a modici prezzi.

La Sordità Guaribile

Goccie di Turnebuhl

INFALLIBILE PER LA SORDITA

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio udirero, mediante l'uso delle *Goccie di Turnebuhl*, si guarisce in vaso tempo ed infallibilmente ogni sordità si congenita che acquisita.

Piccola L. 2.

Deposito preparazione in Toscana presso Paolo Peccri, Firenze, via dei Panzani, 26, a Roma, Lorenzo Corti, piazza Cenciari, 37, e F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

Deposito in Livorno presso il signor Dono e Malatesta, via Vitt. Eman. 111.

È PUBBLICATO

IL PICCALILLI

Stronzo-Omnibus per il 1873

spronata da un'orchestra di capi armeni con più di 50,000 incisioni (meno il nulla) dei più celebri artisti dell'universo.

Contiene prose e poesia serie e umoristiche, drammi, tragedie, sterzetti, epigrammi, ecc.

E tutta questa roba per la miserabile somma di

Cent. 60.

Ai librai il ribasso del 25 %.

contro Vaglia Postale diretto a FIRENZE, Paolo Peccri, via Panzani, 33 ROMA, Lorenzo Corti, piazza Cenciari, 47 » F. Bianchelli, S. Maria in Via 51-52

Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

L'Acqua d'Amore è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'orgoto tanto recente che cronica.

Prezzo L. 5

Per ogni bocceita.

Deposito generale presso l'Agenzia di vendita da A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N° 54, Roma.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI

E GOTTA O PODAGRA

guaristi in poco tempo e radicalmente coll'*Acqua Antireumatica* e coll'*Acqua Antipodagrica* preparate dal signori POLIDORI e AGOSTINI nella farmacia della SS. Annunziata. Molti attestati medici ne fanno ampia testimonianza.

Prezzo L. 4 ciascuna bottiglia.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale, aumentato di Lire 1 per spesa di spedizione e francatura.

Deposito generale: **FIRENZE**, presso PAOLO PECORI, via dei Panzani, 26.

VENDITA DELLA MINIERA

DI PIOMBO ARGENTIFERO

di CORRE-BOI (Lanusei)

SARDEGNA

Con scadenza 8 gennaio p. p., il tribunale di Marsiglia ha autorizzato la vendita ai pubblici incanti della Miniera suddetta. La vendita avrà luogo nella sala delle vendite del tribunale di Marsiglia, alle 9 ant. del giorno 11 giugno p. v., sul prezzo d'incanto di Fr. 50,000.

Per maggiori schiarimenti indirizzarsi al sig. Bonnefoy, avvoc, rue Grignan, 11, à Marseille, ed al sig. G. Raspi a Torioli, Sardegna.

Specialità medicinali — **Cav. De-Bernardini** — (DIPLOMI GARANTITI)

Pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, preparate con proficuo per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. — L. 0 60 la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

Iniezione balsamico-prostatica per guarire igienicamente in pochi giorni, gli scoli anche generose [illegible] inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Prezzo di flaconi dei due quarti. L. 4 l'assieme con siringa igienica, (trovo stesso) e L. 5 senza, unendo con istruzione.

Nuovo Rocco Anti-sifilitico depurativo, ovvero rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di zucchero di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, capelo radicalmente gli umori o mali sifilitici, sian recenti, che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Medicina di famiglia. *Sciroppo* composizione delle salse, antibilioso, purgativo e depurativo del sangue. Distrugge gli umori, scrofolosi, erpetici, linfatici, sifilitici, podagrici, e base di salsapariglia. L. 3 il flac. con istruzione.

Deposito all'ingrosso, presso l'Autore a Genova. Detteglio in Roma, farmacia Sinibaldi, via Condotti — Desideri, Piazza Fontanagiara. — Marchesi, ch. d'Angelo Custode — Sereti, idem — Bravos — Donati — Sarafini — Beretti, piazza Lucia del Confalone — Sensoli Ugolini, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ELISIR CALLIERIS

Tonico, Vermifugo, Febbrifugo, Purgativo ed Anticolerico

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi, ed eccita in modo maraviglioso l'appetito. È corroborante nel guarire prontamente le febbri ed i vermi, efficacissimo contro il *Cholera*, ed in pari tempo fa sparire i mali di stomaco e di capo causati da cattive digestioni.

Bottiglie grandi L. 2 50 — Dette piccole L. 1 50.

Si spedisce con ferrovia contro vaglia postale anticipato di L. 1.

Firenze, presso Paolo Peccri, via dei Panzani, 26.

COMEST'S WATER

ACQUA PER LE MALATTIE D'OCCHI

Ricetta trovata fra le carte del celebre medico fisico svedese

I. COMEST.

Rinvigorisce la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazione, macchie, maglie, netta gli umori densi, calmi, viscosi, flussioni, abbigliosi e nuvola.

Raccomandazioni.

La cura, prima di cominciare, si mette in un'ambiente o nel palmo della mano applicati sul occhio, spruzzato e chiudendo per due o tre volte, non si tocchi, nè con le mani, nè con panno di seta, lasciandolo asciugare da se, e la mattina si lavi con acqua tiepida. La guarigione sarà completa allorchè l'occhio, a contatto dell'acqua, non presenterà bruciore alcuno.

Prezzo: Lire ital. 2 50.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di Lire 3.

Deposito in FIRENZE, presso Paolo Peccri, via P. cani, 26 — In Roma, Lorenzo Corti, piazza Cenciari, n. 47, e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, num. 51-52.

MALATTIE SECRETE

GUARIGIONE CERTA IN POCHI GIORNI

mediante i Confetti di Saponetta al Balsamo di Copaive puro

del dottor LEBEL (Andrea), farmacista della Facoltà di Parigi, 115, rue Lafayette.

La *Saponetta Lebel*, approvata dalla Facoltà medicale di Parigia, d'Inghilterra, del Belgio e d'Italia, è infallibilmente superiore a tutte le Capsule ed essenze sempre inattive e pericolose (quando abbiano separazione), in forza dei contrigredienti che contengono.

I *Confetti di Saponetta Lebel*, da differenti nam. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, restituiscono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona ed alla gravità della malattia, per quanto sia inveterata.

La *Saponetta Lebel*, piacevole da prendere, non affatica mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Prezzo dei diversi numeri: **Lire 5 e 6.** — Depositerie Generale sig. PAOLO PECORI, Firenze, via Panzani, 26. — Roma, Farmacia Sinibaldi-Angeli, 56 e 58, via Condotti; Lorenzo Corti, piazza Cenciari, 47. F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

GLI AVVISI ED INSERZIONI

si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso Piazza Colonna).

Tip. dell'OPINIONE diretta da C. Carboni